



I volti, le pietre, la città **MARIO CARBONE - EMILIO GENTILINI**

1952-1985, fotografie dalla collezione del Museo di Roma in Trastevere

Museo di Roma in Trastevere

1 marzo - 5 maggio 2013

È una Roma pittoresca in cui si colgono già i segnali del cambiamento, quella raccontata dalle immagini di Mario Carbone ed Emilio Gentilini.

A questi due grandi fotografi romani, dal 1° marzo al 5 maggio, il **Museo di Roma in Trastevere** dedica la mostra **I volti, le pietre, la città. Mario Carbone - Emilio Gentilini** che raccoglie oltre **100** fotografie provenienti dalla collezione del Museo di Roma in Trastevere e dalla collezione privata dell'archivio di Carbone, in fase di acquisizione da parte del Museo, grazie alla generosa donazione del fotografo.

L'esposizione è promossa dall'**Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico – Sovrintendenza Capitolina**, a cura di *Silvana Bonfilii* e *Donatella Occhiuzzi* con l'organizzazione di **Zètema Progetto Cultura**.

L'intento è quello di valorizzare e rendere visibile al pubblico parte dell'immensa collezione fotografica del museo trasteverino che si avvale anche di importanti fondi fotografici. Alcune delle immagini in mostra, scattate tra il 1952 e il 1985, non sono mai state esposte al pubblico.

Molte le affinità tra i due autori, come la scelta rigorosa del bianco e nero e il soffermarsi sui volti espressivi delle persone. Differenti invece la poetica e le tematiche oggetto delle fotografie.

Le immagini di **Mario Carbone** si distinguono per una **poetica realista** che documenta luoghi ed individui colti con nitida coerenza sia nelle istantanee che ritraggono ambulanti e operai nei rioni della città popolare, sia in quelle che documentano le vie dell'arte o della moda (Via Margutta, Via Veneto, Piazza del Popolo), frequentate da signore eleganti e personaggi famosi. Lo sguardo di Carbone si fa più antropologico nelle fotografie che ritraggono i fedeli in visita a San Pietro con il sacerdote che fa da cicerone o le turiste devote inginocchiate con i loro abiti stravaganti. Le donne e gli uomini ritratti nella semioscurità delle osterie (si veda la famosa immagine Osteria del Vero Albano) sono invece pervase da una vena di struggente malinconia. Le immagini di Roma degli anni Settanta e Ottanta del XX secolo danno invece più spazio alle **tematiche sociali**: le manifestazioni politiche e di protesta, la scena "povera" e le pareti spoglie di cantine e garage adattate a palcoscenici dove Carbone ritrae l'avventura irripetibile dei teatri d'avanguardia romani.

Emilio Gentilini circoscrive la sua indagine per immagini, negli anni Settanta dello scorso secolo; in particolare nel **rione popolare di Trastevere**. Luoghi e personaggi esprimono carica vitale ed energia: piazze e vie sono ingombre di persone e dei loro spesso poveri "strumenti del mestiere". La città è ancora vissuta nella comune partecipazione di spazi e ritualità quotidiane e festive. Gentilini osserva e ritrae, con ironia e personale leggerezza, una Roma intenta e indaffarata in molteplici attività, personaggi alle prese con lavori scaturiti da una creatività spesso tutta romana, lavori stanziali ed ambulanti (le botteghe storiche, ma anche le improvvisate vendite di generi alimentari davanti alla soglia di casa, la raccolta di cartoni etc.).

Molte le immagini dedicate alla socialità e alla religiosità (il battesimo, il matrimonio, le processioni). Usi e costumi nati dal bisogno e dall'inventiva estemporanea, tali da tramutare la

necessità in vera estetica popolare (l'arredo dei balconi e dei davanzali, la metodica nello stendere i panni alle finestre, il catino per lavare i panni che diventa scaldino). E ancora, lo svago e il tempo libero vissuti fuori dalle mura domestiche dove strade, marciapiedi e cortili diventano territorio vissuto e partecipato per ballare il saltarello, giocare a "zecchinetta" e scambiare quattro chiacchiere con la vicina.

Dunque i due autori ci restituiscono attraverso queste immagini un patrimonio prezioso di umanità generosa e vitale che si fonde con la storia stessa della città che abitano.

Ed è **Renato Nicolini**, nel testo introduttivo del catalogo dedicato a Gentilini del 2006, ad evidenziare il valore di queste immagini fotografiche come "bene culturale", capace di cogliere le mutazioni del tempo e degli spazi urbani, che ora, di nuovo esposte ridanno senso e identità alle collezioni permanenti e agli stessi spazi museali:

*"I luoghi di Roesler Franz debbono lasciare il posto ai volti degli individui, alle epifanie improvvise e brucianti che questi suggeriscono, senza più alcuna regola che possa portare alla prospettiva più ampia del quadro di genere. Il **genius loci** restringe il proprio campo d'azione nel passaggio dal pittore al fotografo...Dopo aver guardato a lungo queste foto, mi sono chiesto "Qual è il vero bene culturale? Le pietre o gli abitanti? "Tutti e due mi sono risposto. Dunque, il vero bene culturale è il paesaggio urbano, l'analogo, nelle città del paesaggio **fuori** della città. Ma come è possibile conservare qualcosa di effimero come uno stile di vita, gli occhi con cui una popolazione guarda il mondo, inventando così la tradizione?"*

Il Museo di Roma in Trastevere, che sta trovando nella fotografia la sua caratteristica, è lo strumento più adatto per interrogarsi su questo argomento. Non tutte le trasformazioni sono uguali; e sono i musei della città, questo nuovo tipo di spazio pubblico, le istituzioni appropriate per interrogarsi sull'argomento, e, perlomeno vivere la trasformazione con consapevolezza".

Scheda Info

Mostra	I volti, le pietre, la città. MARIO CARBONE EMILIO GENTILINI 1952 - 1985, fotografie dalla collezione del Museo di Roma in Trastevere
Anteprima stampa	giovedì 28 febbraio ore 11- 13
Inaugurazione	giovedì 28 febbraio ore 18
Apertura al pubblico	1 marzo- 5 maggio 2013
Dove	Museo di Roma in Trastevere Piazza S. Egidio, 1B
Orari	martedì-domenica 10.00-20.00 la Biglietteria chiude alle ore 19.00
Biglietti	Intero €7,50; ridotto € 6,50; gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente
Enti proponenti	Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza Capitolina
Mostra a cura di	Silvana Bonfilii e Donatella Occhiuzzi
Organizzazione	Zètema Progetto Cultura
Sponsor Sistema Musei Civici	Acea; Banche tesoriere di Roma Capitale: BNL Gruppo BNP Paribas, UniCredit, Banca Monte dei Paschi di Siena; Acqua Claudia; Finmeccanica; Lottomatica; Vodafone
Con il contributo tecnico di	Atac; La Repubblica
Info	Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 21.00) www.museodiromaintrastevere.it - www.060608.it

musei in Comune

Museo di Roma
in Trastevere

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Giuseppe Alessio g.alessio@zetema.it www.zetema.it

twitter @Zetemauffstampa